

Prot. n. 174-2020/mr

Roma, 15 aprile 2020

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Francesco Basentini
Roma

Al Direttore Generale del Personale
e delle risorse del DAP
Dott. Massimo Parisi
Roma

e, p. c

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Mariagrazia Bregoli
VERONA

Al Segretario Nazionale SAPPe
per il Triveneto
Sig. Giovanni VONA
PADOVA

OGGETTO: spaccio casa circondariale Verona. Risposta rif. Nota 6768 del 14 aprile 2002.

Abbiamo preso atto della risposta della direzione della casa circondariale di Verona, relativamente alla nostra precedente richiesta di apertura dello spaccio.

La questione è stata peraltro oggetto di interlocuzione con le SS.LL., dopo la lettera circolare, con la quale erano stati chiusi gli spacci in tutti gli istituti; problema che ha trovato positiva risoluzione, avendo il Capo del Dipartimento positivamente valutato la necessità di lasciare aperto l'unico punto di ristoro, ma soprattutto di approvvigionamento, di generi di prima necessità, in particolare per il personale che vive in caserma.

Sorprende, quindi, che la direzione della casa circondariale di Verona persista con argomentazioni che ripropongono la stessa questione, già risolta dal



Capo del Dipartimento, il quale ha convenuto col fatto che gli stessi non possono essere surrogati dai distributori automatici.

Per quanto riguarda la procedura di individuazione del gestore, si chiede alle SS.LL. di voler procedere al più presto all'espletamento della procedura, considerato che la direzione in questione, per quanto di competenza, ha asserito di aver già completato l'iter.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Donato CAPECE)